

di Gabriele Canali

Direttore Crefis - Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili, Università Cattolica del S. Cuore, sede di Piacenza e Cremona

Cambiamento di scenario per il mercato del latte

Dalla metà del 2024 il prezzo del latte alla stalla, sia in Italia che in Europa, è salito e si è poi mantenuto su livelli di assoluto interesse fino a poche settimane fa. In quest'ultimo periodo, tuttavia, i movimenti in diminuzione dei prezzi di riferimento per questo settore si sono andati moltiplicando e hanno messo in allarme gli allevatori e gli operatori di queste filiere.

Il mercato spot, innanzitutto, sia a livello nazionale che Europeo, negli ultimi mesi ha evidenziato dei segnali che meritano di essere valutati attentamente (Graf.1). Nei mesi di giugno e luglio, infatti, si è registrato un incremento significativo del prezzo, in qualche misura difforme rispetto alle tendenze stagionali tipiche degli anni precedenti. Nel 2024, ad esempio, il prezzo spot del latte è cresciuto in modo continuo da aprile a novembre. Quest'anno, invece, dopo il picco di luglio, il prezzo è sceso in picchiata nei due mesi successivi, passando dai 66,25 €/100 kg iniziali ai 54,35 di settembre, con una diminuzione del 18%, sul mercato di Lodi.

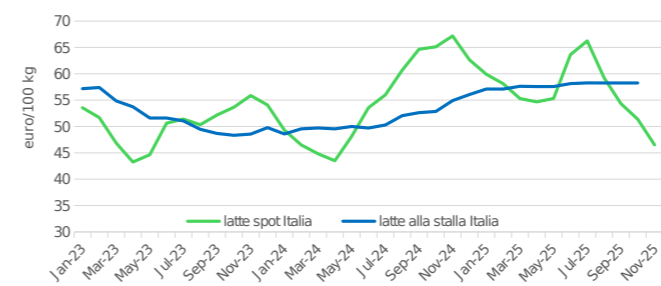
Per sua natura e anche a causa della scarsità degli scambi rispetto alle quantità complessive di latte prodotto, il mercato spot tende ad amplificare e in genere ad anticipare i cambiamenti che poi tendono a ripercuotersi sull'intero mercato. I dati di fondo, infatti, a livello europeo indicano

già da tempo prezzi in sostanziale diminuzione per tutti i prezzi dei principali prodotti lattiero-caseari: un indice complessivo dei prezzi di questi prodotti, calcolato dal centro ricerche Crefis, indica una riduzione pari al 12% circa rispetto ai livelli di prezzo del dicembre 2024, con una forte accelerazione tra giugno 2025 e settembre (-9%). Chiaramente questa condizione è destinata a influenzare in modo sempre più incisivo le quotazioni del latte alla stalla a livello europeo.

Peraltro vale la pena evidenziare come a livello europeo il prezzo medio del latte alla stalla sia sostanzialmente stabile dal dicembre 2024, mentre il prezzo medio alla stalla in Italia ha proseguito il suo trend positivo fino a settembre 2025, secondo i dati del Milk Market Observatory dell'UE. Ma l'Italia, come noto, ha un mercato con caratteristiche peculiari e distinte rispetto a quello europeo grazie soprattutto al ruolo decisivo e particolarmente importante dei formaggi DOP, in particolare dei due grana. Ciò in genere consente sia di tenere le quotazioni del latte nazionale a livello superiore rispetto a quello del resto d'Europa, sia di giustificare, anche per periodi abbastanza lunghi, un trend diverso e in parte divergente.

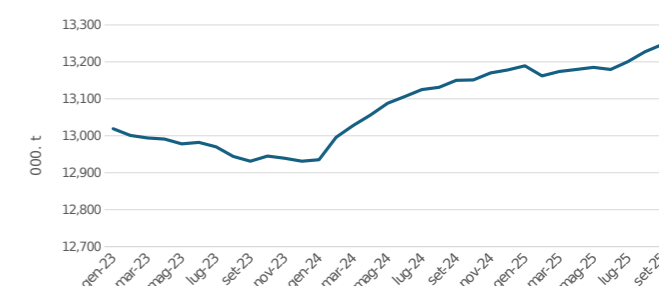
È quanto si è sostanzialmente verificato in quest'ultimo periodo, come visto. In Italia il prezzo alla stalla ha proseguito

Graf. 1 - Evoluzione del prezzo del latte alla stalla e del prezzo spot in Italia dal gennaio 2023 a novembre 2025



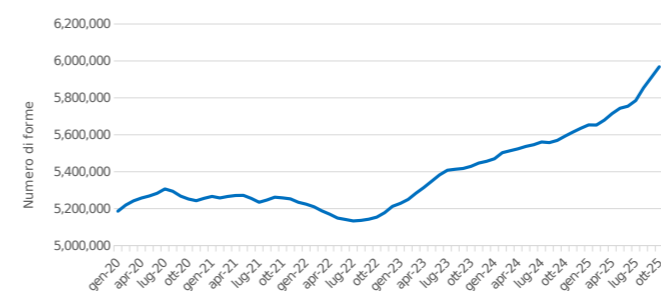
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Borsa merci di Milano e Commissione Europea

Graf. 2 - Produzione italiana di latte: dati cumulati degli ultimi 12 mesi, dal gennaio 2023 a settembre 2025



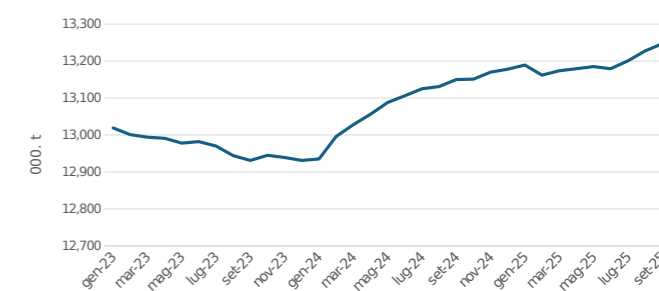
Fonte: elaborazione Crefis su dati Commissione Europea

Graf. 3 - Produzione cumulata degli ultimi 12 mesi di Grana Padano (gennaio 2020-ottobre 2025)



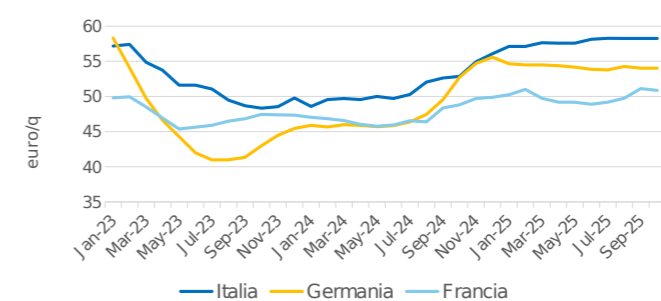
Fonte: elaborazioni Crefis su dati Consorzio di tutela del Grana Padano

Graf. 4 - Prezzo del Grana Padano di 9 mesi sulla piazza di Milano da gennaio 2023 a novembre 2025



Fonte: elaborazione Crefis su dati Borsa merci di Milano

Graf. 5 - Prezzo mensile del latte alla stalla da gennaio 2023 a ottobre 2025: confronto tra Italia, Germania e Francia



Fonte: elaborazioni Crefis su dati Commissione Europea

il trend rialzista mentre a livello europeo la tendenza è stata piuttosto di stabilità, se non di diminuzione.

I segnali sul mercato europeo, tuttavia, stanno aumentando: sono infatti in forte diminuzione sia i prezzi dei principali formaggi tedeschi e olandesi, come pure il prezzo del latte in polvere, sia intero che scremato, ed è in diminuzione anche il prezzo del burro.

D'altro canto, anche a livello nazionale alcuni importanti cambiamenti sono già in atto: a causa dell'andamento del prezzo alla stalla positivo negli ultimi mesi la produzione nazionale di latte è andata progressivamente aumentando (Graf. 2) e ha superato i 13,25 milioni di tonnellate negli ultimi 12 mesi fino a settembre 2025.

Ma ciò che più conta è l'aumento delle produzioni soprattutto di Grana Padano (Graf. 3), ma anche di Parmigiano-Reggiano, sia pure in misura più modesta.

Proprio per questa ragione, negli ultimi 2 mesi le quotazioni di Grana Padano di 9 mesi sono scese in modo piuttosto repentino e importante, perdendo 1 euro al chilo tra settembre e novembre (Graf. 4). Per ora le quotazioni del Parmigiano sembrano tenere, ma gli effetti potrebbero

essere solo un poco in ritardo, anche se oggettivamente la variazione delle quantità prodotte è stata inferiore rispetto a quella del Padano.

Il problema maggiore che la filiera lattiero-casearia si trova ad affrontare, tuttavia, è quello della trattativa del prezzo per il prodotto destinato all'industria. In questo caso, infatti, il differenziale è tra il prezzo medio alla stalla in Italia e quello in Germania ma soprattutto in Francia (Graf. 5). È infatti evidente che un differenziale di prezzo significativo tra la Francia e l'Italia, ad esempio, può facilmente determinare una spinta verso il basso per il prezzo del latte non destinato alle DOP nazionali.

Ciò che succederà su questo fronte, sia in termini di andamento della produzione nei prossimi mesi che delle esportazioni in generale ma soprattutto verso gli USA, sarà decisivo per l'intero mercato nazionale del latte. Per ora resta il dato confortante dei costi di produzione che restano a livelli contenuti e quindi non preoccupanti, almeno nel breve termine. Ma la situazione deve essere tenuta sotto controllo e le scelte degli operatori, specie quelli dei grana, saranno decisive. ■



Join our 60th anniversary

June 2 - 4, 2026, Utrecht, The Netherlands



VICTAM International

THE WORLD'S MOST DEDICATED EVENT FOR THE ANIMAL FEED AND FLOUR PROCESSING INDUSTRIES.

World's Leading Event for Feed & Grain Processing Industries: Victam International is globally recognized as the most dedicated and largest exhibition for the animal feed, pet food, and aqua feed sectors, co-located with GRAPAS Europe and VIV Europe.

High-Quality, Global Audience: Meet over 7,000 professional visitors from more than 130 countries - 68% of whom are final decision-makers or influencers in feed and flour production.

Strategic Co-location with VIV Europe: Benefit from visitor crossover with one badge granting access to all halls. This synergy significantly increases your brand's exposure and networking potential.

Comprehensive Conference Program & Technical Seminars: Participate in or host sessions on key industry topics like feed safety, milling, extrusion, nutrition, and packaging - enhancing your thought leadership.

Strong ROI Through Targeted Exposure: The event offers awards (e.g. GRAPAS & Feed Innovation Awards), sponsorship options, and multiple branding opportunities - online and onsite - to maximize your visibility.

60th Anniversary Edition - A Milestone Year: This special edition celebrates 60 years of Victam legacy, drawing additional media attention and industry participation, making 2026 an unmissable moment to exhibit.

60 YEARS
VICTAM
International 2026

grapas
grain & rice
EUROPE 2026
VIV EUROPE



MORE INFORMATION, SCAN THE QR-CODE OR CONTACT VICTAM

expo@victam.com | victaminternational.com

VICTAM WORLDWIDE
Explore all our events: victam.com/events